

voro per portare a termine l'opera e la somma spesa, pari a L. 2249,25, fu anticipata dalla signora Maria Donati ved. Michelangeli, poi rimborsata con le offerte dei fedeli. La processione del Cristo Morto inizia dalla chiesa dell'Addolorata quando calano le prime ombre della sera. Dietro la gigantesca croce nuda, portata da un membro della Confraternita dei SS. Nomi di Gesù e Maria (i Sacconi") sfilano gli stendardi dove sono raffigurati i simboli della passione: il gallo, il velo della Veronica, la corona di spine, i chiodi ed il martello, la colonna della flagellazione, le veste del Cristo. Questi simboli precedono la "Bara" - sulla quale è adagiato il simulacro del Cristo - che è seguita dalla statua della Madonna, della Veronica, di S. Giovanni e di altri discepoli. La processione sfila lenta fra due ali di popolo in preghiera mentre dagli altoparlanti sistemati sul percorso viene diffusa, in modo sommesso, musica sacra e dalle finestre delle case centinaia di piccole fiaccole rendono più suggestiva la

scena e creano un'atmosfera che invita alla riflessione e tocca nel profondo del cuore anche coloro che non partecipano con assiduità alle funzioni religiose. La cerimonia si conclude sulla piazza del comune dove viene impartita la benedizione. Per permettere agli uomini, che spingono la Bara dal suo interno, di seguire senza intoppi il percorso prestabilito, nel pomeriggio viene tracciata una linea nera al centro delle strade che saranno percorse dalla processione.

*E rellegrete Reggine,
Che tuo figlie è resescetate
E de sabbete e mattine,
E rellegrete Reggine.*

Così cantavano poi - fino a non molti anni fa - le nostre ragazze quando, prima che la liturgia pasquale cambiasse, tornavano a risuonare le campane intorno al mezzogiorno del sabato Santo per annunciare la Resurrezione. Lo storico offidano Guglielmo Allevi nel suo "A zozzo per Offida" così descrive la scena: "Intuonavano poi colle loro voci argentine la strofa, invitando no-

stra Donna a rallegrarsi perché suo figlio risuscitò dal Sepolcro. E siccome le note dei primi versi vanno lentamente a strascico, così le fanciulle cominciano anch'esse a muoversi lentamente in giro, con un lieve dondolio della persona, ma in fine della strofa le note scattano, balzano, scoppiettano e le fanciulle anch'esse salticchiano, rinforzano il roteare, poi gettano un urlo lungo, un ululo sfrenato e si precipitano tutte furiosamente nella corsa, tra lo svolazzo frantastico delle vesti e dei capelli scomposti e gira, gira, gira fino a perdita di fiato."

Il giorno di Pasqua era, poi, in uso giocare a "SCOC-CETTA" con le uova colorate. Il gioco entusiasmava grandi e piccoli ed esistevano veri specialisti i quali, adoperando uova di "gallinelle" particolarmente resistenti, riuscivano con facilità a rompere quelle dell'avversario di turno. Qualcuno più furbo - quando trovata l'ingenuo - adoperava uova di marmo messe a bollire insieme a quelle vere con le foglie di cipolla che conferiva loro una

colorazione sul marrone. Nel pomeriggio era tradizione recarsi nei pressi della Chiesa dei Cappuccini, mentre la tradizionale scampagnata della Pasquetta - contrariamente a quanto avveniva nelle altre zone - si svolgeva il martedì di Pasqua. La zona preferita dagli offidani era quella della fornace e il termine "Passare l'acqua" che caratterizzava la scampagnata, era dovuto forse al fatto che nei pressi scorre il torrente Lava che doveva essere attraversato per raggiungere il luogo dove si cantava, si ballava e si consumavano gli ultimi tocchi di pizza col formaggio pecorino e gli ultimi "Cacioni" o "piconi" come nelle vicinanze vengono chiamate queste appetitose leccornie pasquali. Ma di queste spontanee manifestazioni - che concludevano in modo allegro un periodo dominato dalla tristezza e dalla riflessione - ormai rimane solo il ricordo perché anche la maggior parte degli offidani oggi preferisce festeggiare la Pasquetta il lunedì nei luoghi più alla moda e frequentati dai turisti.



ISTITUTO DI BELLEZZA PATRIZIA LATINI

trattamenti al viso
trattamenti anti acne
trattamenti anti rughe
depilazione elettronica
depilazione al miele
trattamenti rassodanti
manicure e pedicure
lettino abbronzante
trattamenti anti cellulite
ginnastica dimagrante
massaggi diete personalizzate



PROSPERI

immobiliare

PERMUTA

COMPRA

AFFITTA

Corso Mazzini, 137 - tel. (0736) 52490 - ascoli piceno

* VIA G. SPALVIERI, 6a - ASCOLI PICENO - TEL. 0736/45083 *